

partecipata pronta a cedere ai privati la gestione della segnaletica orizzontale con annesso personale. Udc all'attacco

La Francigena si libera delle "zebre"

Il Palazzo dei Priori cede pure la rateizzazione dei tributi alla Esattorie spa

VITERBO - Qualche mese fa il sindaco Giulio Marini, interpellato sull'argomento dal consigliere dell'Udc Paolo Barbieri, aveva dato ampie assicurazioni. Ma ora se ne torna a parlare.

Si torna a parlare cioè della cessione da parte della società partecipata Francigena della gestione della segnaletica orizzontale. In pratica del personale che si occupa di dipingere sull'asfalto cittadino le classiche zebre pedonali e quant'altro. Otto o nove lavoratori che dovrebbero finire in carico a un privato, tramite cessione di ramo d'azienda. Un'operazione che continua a non piacere allo stesso

Barbieri: "Mi chiedo, se le voci che circolano fossero vere, come si possa cedere come ramo d'azienda un contratto del Comune. Mesi fa, Marini, dietro mia sollecitazione, prima rispose in Consiglio di non saperne nulla. Poi, privatamente, mi assicurò che non se ne sarebbe fatto niente. Oggi invece le cose sembrano cambiate".

Dietro l'operazione, Barbieri scorge

non tanto la mano del presidente della Francigena, Pierre Di Toro, quanto quella di Stefano Quintarelli, capo della ragioneria di Palazzo dei Priori, e autentico deus ex machina dell'amministrazione Marini. Tanto da meritarsi l'appellativo di "assessore ombra".

"Praticamente decide tutto lui", sottolinea Barbieri che punta il dito anche sulla scelta del ragioniere capo di appaltare ai privati, nella fattispecie alle Esattorie spa, il servizio di rateizzazione dei tributi comunali. La delibera in questione sarà discussa e votata nel prossimo Consiglio comunale. "Così

■ Barbieri
"Il Comune
continua
a perdere pezzi"

Palazzo dei Priori cederà ai privati un altro pezzo - attacca l'ex assessore al bilancio - Mi chiedo a che serva allora tenere in piedi un Comune se tutto viene ceduto all'esterno. E soprattutto mi chiedo a cosa serva tenere in piedi un ufficio tributi completamente esautorato del suo ruolo. Senza contare i rischi che un privato non gestisca certi servizi nell'interesse esclusivamente pubblico".